

Openjobmetis, passi all'indietro: Scafati la stronca nell'ultimo quarto

Pubblicato: Domenica 14 Aprile 2024



La **cappa di caldo** che si è abbattuta nel weekend su Varese non è solo causata dal sole. A concorrere al clima torrido c'è evidentemente, qualche **fiammata che sale dall'inferno della Serie A2** di basket, visto che la **zona retrocessione** è ormai **alle spalle della Openjobmetis**. Pesaro, che ha vinto l'anticipo di sabato sera, adesso è a -2 con i biancorossi che da qui alla fine hanno una sola partita in casa e due trasferte. Così, il **match del 28 aprile con Treviso**, sta sempre di più diventando **quello che non bisogna far diventare: lo spareggio** per restare in A.

A Scafati la **OJM perde 102-90** e lo fa con una serie di **errori che sembrano fotocopiati** da tante altre partite, cosa che lascia obiettivamente senza parole. Il **peccato originale è nell'approccio**: può una squadra che lotta per salvarsi iniziare sotto per **18-2** (pure sapendo il risultato di Pesaro)? Ma poi c'è tanto altro: Varese concede praticamente sempre a Scafati di **iniziare le azioni vicino a canestro**, un po' perché gli esterni non mettono mai pressione, un po' perché Varese accetta sempre di cambiare in difesa. E **da vicino, i più potenti giocatori campani, fanno strage** con il povero Spencer costretto da solo a tappare i buchi aperti da una retroguardia disorganizzata come mai.

I **cambi difensivi** – che in qualche occasione erano stati archiviati – fanno la **differenza anche nel finale** quando proprio i mis-match fin dal primo passaggio contribuiscono a **mandare fuori asse la retroguardia**: Scafati, brava ed esperta, a quel punto ha la pazienza di girare palla, aspettare il **tiro più facile e colpire da 3**. Clamorosa la serie di triple piovute nell'ultimo quarto (29-19 il parziale), dopo

che Varese **sul finire del terzo era anche riuscita nel sorpasso**, seppure per una sola azione. E, tocca ribadire, nel momento più difficile **Bialaszewski ha scelto** per l'ennesima volta di lasciar correre, **di non fermare il gioco**, di finire sotto oltre i 10 di distacco prima di riorganizzare i suoi. **A buoi scappati, si suol dire in Italia (qualcuno glielo traduca)**. Inutile anche rimarcare che Varese ha concluso la partita con il solito timeout non speso (ricordate Tortona?): a questo punto vien da pensare che ci sia un **concorso a premi (ricchi) a noi ignoto per chi risparmia minuti di sospensione**. Di zona inutile parlare e quando il tiro dall'arco smette di entrare le alternative – leggi penetrazioni – tardano ad arrivare. **Ci prova Besson, che è specialista**, ma i compagni cambiano assetto quando ormai servirebbero miracoli per variare il destino del match.

I singoli? Di Bialaszewski abbiamo detto (**Scola, va tutto bene?**), ma certo i giocatori hanno la colpa di un approccio disastroso. A numeri i biancorossi non sono neppure male – salvo che per i **rimbalzi: 44-28**, anche se in parte era messo in conto – ma come **impatto sulla gara i vari Mannion, Moretti e Brown non sono certo esenti da colpe**. Per loro vi rimandiamo alle pagelle, con la speranza che Varese sappia sfruttare la trasferta di Sassari per tirare fuori il coniglio dal cilindro: quello che le altre hanno estratto più volte, anche in trasferta, e che invece questa squadra, proprio, non riesce a trovare.

Besson fa suonare la sveglia. Nico e Moro: i numeri non dicono tutto

PALLA A DUE

Matteo **Bonicioli** gioca la carta a **sorpresa** in avvio: dentro il giovane **Mouaha** per braccare Mannion e dare più reattività a un quintetto altrimenti più lento. Mossa riuscita. Tutti a disposizione per gli allenatori con la sola eccezione di Matteo Librizzi: **Bialaszewski non cambia nulla** del quintetto base e va con i soliti cinque.

LA PARTITA

Q1 – L'approccio biancorosso è di rara oscenità. La mossa **Mouaha** funziona perché il giovane italo-camerunense ha il fisico per marcare **Mannion** e per correre il campo in contropiede. A spingere c'è anche **Robinson** e così il parziale campano arriva a un terrificante **18-2** (tripla **Rivers**) dopo quasi 5?. Cinque punti di **Moretti** risvegliano in parte la OJM che resta però costretta a inseguire con le iniziative di **Besson**. Varese torna a **-6** ma poi nel finale la Givova arrotonda a 10, **27-17**.

Q2 – A cambiare il vento è, come sempre, la percentuale dall'arco: dopo il decimo errore su 11 tentativi, ecco che la OJM inizia a segnare da **3 punti** con regolarità tanto da andare al riposo con **8/19** (quindi 7/8 nell'ultima serie). **Wolde** sblocca i suoi, poi **Mannion** manda due volte in cielo **Spencer** e a metà tempo torna a **-7**. **Rossato** imbuca una tripla molto difficile e la Givova sembra poter scappare ancora ma tocca a **Brown e McDermott** (doppietta per ciascuno da 3) riaprire del tutto la gara. Peccato per l'oscena ultima azione che consente a **Robinson** il canestro del **50-47** con Varese non in bonus...

Q3 – Altro approccio da censura dopo l'intervallo, ma almeno stavolta Varese si riattiva presto con **Moretti**. Poi la OJM si mette letteralmente in scia (**-1 di Brown**) ma gestisce male diversi possessi con cui potrebbe sorpassare, subendo il gioco campano vicino a canestro. **Gilmore**, utile su **Gentile** in difesa, sbuca dal nulla e schiaccia il **66 pari**, poi **Besson** sigla anche il sorpasso in entrata (**66-68**) ma **Henry** si accende dall'arco, replica subito e rimette i suoi a **+3 (73-70)**.

Bialaszewski: "Deluso dal primo quarto: concesso di tutto"

IL FINALE

Servirebbero maglie strette in difesa, e invece arrivano 29 punti gialloblu nei 10? finali con **8 triple consecutive** a segno. Dopo 2? Scafati è già a **+6** (altro approccio maligno) e da lì in avanti i biancorossi continuano a scivolare in giù: quando **Bialaszewski** si degna di fermare il gioco (**Boniciolli** un timeout lo ha già chiamato su un piccolo sussulto biancorosso) mancano **4.34** con la Givova allegramente a **+10**. Non ce ne saranno altri salvo uno a 1.40 dalla fine, intanto però i padroni di casa girano bene palla per arrivare a tiri ad alta percentuale. E una volta presa fiducia segnano anche le conclusioni difficili con Varese che cambia sempre dietro e continua a farsi infilzare. Quand'è troppo tardi si torna ad attaccare l'area perché, intanto, le triple biancorosse avevano finito di pungere: finisce **102-90** e Scafati può festeggiare la salvezza. Beata lei.

GIVOVA SCAFATI – OPENJOBMETIS VARESE 102-90

(27-17, 50-47; 73-70)

SCAFATI: Robinson 22 (6-9, 2-6), Mouaha 4 (2-2, 0-1), Rivers 9 (0-1, 3-6), Pinkins 25 (9-9, 2-3), Nunge 13 (5-9, 1-3); Gentile 6 (2-7), Henry 16 (1-3, 4-5), Rossato 6 (2-7 da 3), Pini (0-3), Gamble 1 (0-1). Ne: Cavaliere, Sangiovanni. All. Boniciolli.

VARESE: Mannion 14 (2-5, 1-7), Moretti 12 (3-4, 2-4), McDermott 16 (1-2, 4-10), Brown 11 (0-2, 3-7), Spencer 14 (7-7); Gilmore 4 (2-2, 0-1), Ulaneo 2, Woldetensae 3 (1-3 da 3), Besson 14 (4-9, 0-1). Ne: Okeke. All. Bialaszewski.

ARBITRI: Mazzoni, Gonella, Catani.

NOTE. Da 2: S 25-44, V 19-31. Da 3: S 14-31, V 11-33. Tl: S 10-14, V 19-23. Rimbalzi: S 44 (13 off., Pinkins 10), V 28 (5 off., Spencer, McDermott 5). Assist: S 27 (Robinson 12), V 22 (Mannion 11). Perse: S 13 (Robinson, Nunge 3), V 10 (Moretti 4). Recuperate: S 6 (Robinson, Rivers 2), V 10 (Moretti 3). Usc. 5 falli: nessuno.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it